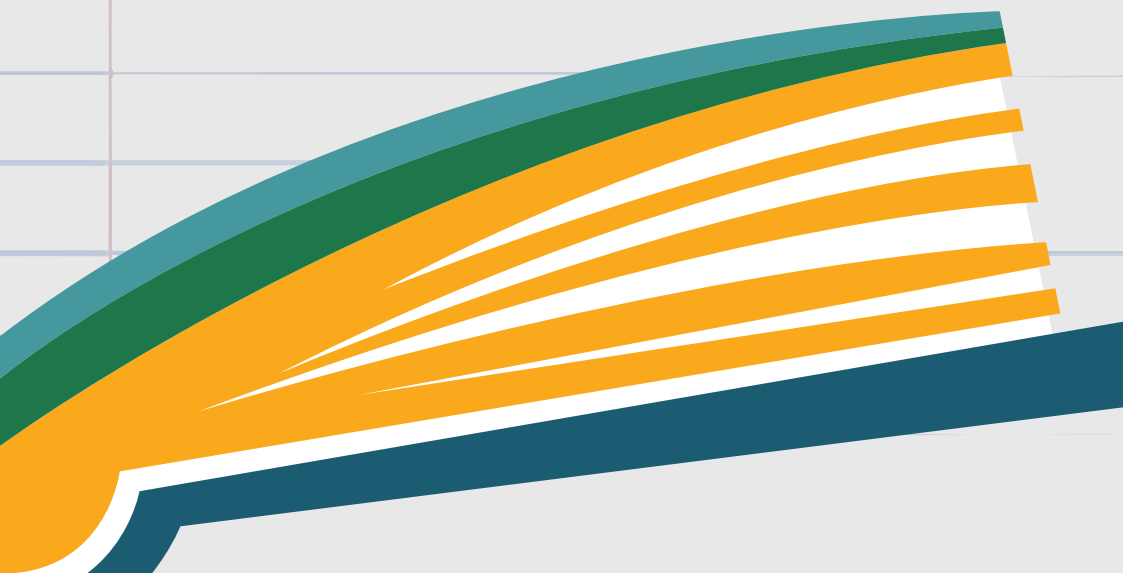




RACCONTIAMO IL CPL

Quaderno di Legalità



INDICE

VIGILARE E VIGILARSI 6

IIS G. GALILEI - *CREMA*

IC VISCONTEO - *PANDINO*

IC CREMONA UNO (SCUOLA MEDIA CAMPI) - *CREMONA* 8

IC CREMONA CINQUE (SCUOLA PRIMARIA MANZONI) - *CREMONA*

IC U. FOSCOLO - *VESCOVATO* 11

VIGILARE CIBO, SALUTE E AMBIENTE 20

LICEO D. MANIN - *CREMONA* 22

IC CREMONA DUE (SCUOLA PRIMARIA L. BISSOLATI) - *CREMONA* 28

IC CREMONA DUE (SCUOLA PRIMARIA C. MONTEVERDI) - *CREMONA* 35

IC CREMONA DUE (SCUOLA MEDIA VIRGILIO) - *CREMONA* 41

VIGILARE I BENI CONFISCATI ALLE MAFIE 46

LICEO S. ANGUISSOLA - *CREMONA* 48

IIS J. TORRIANI - *CREMONA*

IIS L. EINAUDI - *CREMONA* 51

LOCANDINE DEGLI EVENTI CPL-CREMONA 55

L'IS Janello Torriani è subentrato al Liceo Daniele Manin come capofila della rete CPL nel 2019, impegnandosi nell'attività di formazione e di diffusione della cultura della legalità e dell'anticorruzione propria del ruolo rivestito nell'ambito dell'accordo quadro con l'USR Lombardia.

Il presente quaderno, oltre a contenere le UDA sviluppate dalle scuole appartenenti al CPL Cremona nel corso del triennio 2019-22, nell'ambito del progetto "Cittadini Monitoranti", contiene anche una sorta di riassunto per immagini delle iniziative promosse sul territorio della provincia di Cremona, in base alla Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-2022". Riteniamo di esserci impegnati con l'entusiasmo, la coerenza di visione e la condivisione di una mission considerata imprescindibile per il coinvolgimento di studenti, docenti e cittadinanza, e di aver svolto il nostro ruolo di capofila in modo adeguato alle aspettative, costruendo una solida rete anche con altri soggetti (enti locali, forze dell'ordine e terzo settore), attivi sul territorio nell'ambito della legalità e dell'anticorruzione.

Per questo desidero ringraziare i docenti che si sono adoperati all'ottima riuscita del progetto complessivo, culminato nel Convegno del 24 maggio 2022 "Dalla Comunità educante alla comunità monitorante", nel quale sono stati presentati, da alunni e alunne, i lavori prodotti dalle scuole del CPL.

Un ringraziamento particolare va a Leonardo Ferrante, Referente Progetto Common - Comunità monitoranti di Gruppo Abele e Libera, che ha affiancato e supportato nella fase della formazione e nella progettazione e sperimentazione delle UDA gli insegnanti e le classi.

Ritengo di non sbagliare considerando questo triennio di lavoro molto costruttivo e formativo per tutti coloro che ne hanno preso parte e per il contesto territoriale che ha potuto fruire delle numerose iniziative organizzate.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Roberta Mozzi

Questo quaderno rappresenta il frutto di un'intensa attività svolta da molti Istituti scolastici appartenenti al CPL-Cremona, con le loro studentesse e i loro studenti, sapientemente guidati dai docenti, tutti motivati dal desiderio di realizzare un prodotto che dimostri la volontà di porsi non più come soggetti passivi della società, ma come cittadini attivi in grado di tradurre in concreto i principi dettati dalla nostra Carta Costituzionale.

In particolare, vogliamo sottolineare l'apporto di tutti gli studenti coinvolti dalle elementari alle superiori nell'attuazione di un curriculum verticale che punta alla formazione di un cittadino responsabile e consapevole dei propri doveri e diritti fin dalla più giovane età.

Vi invitiamo a leggere con attenzione le Uda allegate che sono state progettate dai docenti referenti nelle varie scuole aderenti alla Rete e sperimentate, nel corso del triennio 2019-22, in numerose classi facenti parte del CPL di Cremona.

I Coordinatori

*Prof.ssa **Paola Gaudenzi***

*Prof. **Paolo Villa***

“Qui ormai si monitora continuamente, Prof.. Siamo al livello avanzato, e ci piace farlo”.

Sono parole di una studentessa dell'I.I.S. “Janello Torriani” nel dietro le quinte di un incontro tra classi dedicato appunto al tema. Parole informali, mentre lo sguardo restituiva sincerità, ironia e una vera e positiva disponibilità.

Parole che sono anche l'esito migliore che ci si possa attendere da un percorso nato nel 2017, quando si è cominciato a immaginare prima “Trasparenza è Libertà” e poi, a sua continuazione e approfondimento (triennio 2019-22), “Giovani cittadini monitoranti”, di cui questo quaderno è una restituzione.

Entrambi i progetti, finanziati da fondi da bandi Monitor 440, e rivolti alla rete CPL, hanno permesso di generare, nelle future generazioni di Cremona e provincia, una radicata cultura anti-corruttiva che mette al suo centro, più che la conoscenza delle norme o degli episodi di opacità, la consapevolezza della responsabilità che ciascuno di noi ha, fin da quando si è bambine e bambini, affinché l'integrità sia frutto di un impegno collettivo.

La prima chiave di volta di tutte le sperimentazioni presenti in questo quaderno sta infatti nell'approcciarsi al tema mettendo lo stesso (specie se da una lettura meramente giuridica) dietro le quinte, come meta finale, non già come assunto iniziale. La scelta dell'integrità, infatti, o è frutto di una libera scelta consapevole, di una maturazione non affrettata, o non potrà mai essere imposta. Anzi: l'imposizione della regola, come cosa indiscutibile e specie in fase adolescenziale, corre il rischio di far apparire affascinante il comportamento anomico e far deviare rispetto al fine dichiarato.

Una seconda frase, ripetuta spesso a mantra, ci ha guidato nella redazione dei presenti percorsi, come docenti progettisti e sperimentatori: “Così come, per descrivere una foresta, si raccontano gli alberi e non gli incendi, allo stesso modo proviamo a pensare a un percorso anticorruzione senza correre a parlare di loro: corrotti e corruttori”. Questa premessa, che racchiude il secondo fattore abilitante di questi percorsi, sottende l'idea che occorre mettere noi al centro (e per noi s'intendono le studentesse e gli studenti, ma anche il corpo docenti) di un percorso di educazione all'integrità. Noi e il nostro diritto/dovere di monitorare il bene comune, in tutte le sue forme, con tutti gli strumenti che abbiamo, siano essi analogici (i nostri occhi, la nostra capacità di percezione del reale) o digitali (i dati che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare online). Noi e il nostro diritto/dovere di monitorare noi stesse/i, i nostri comportamenti e le nostre piccole e grandi opportunità di atteggiamenti opachi.

Monitorarsi e monitorare sono infatti le due macro-categorie su cui abbiamo tarato ogni successiva sperimentazione.

Pertanto, importante è stato lo sforzo esercitato dalle e dai docenti del CPL-Cremona, per immaginare percorsi che partissero dall'ascolto dei desideri delle bambine e dei bambini, così come delle ragazze e dei ragazzi, dalla loro capacità di leggere il presente, che sia esso in forma analogica o di dato digitale, e più ancora la capacità d'incoraggiare la loro volontà di cambiamento.

Il terzo e ultimo fattore abilitante di questi percorsi sta nell'averli pensati più in una logica di "empowerment" che di educazione formale: siamo interessati a restituire "potere", inteso come poter operare nel mondo, poterlo monitorare in virtù di un diritto che abbiamo (ma che non va dato per scontato) e di cambiarlo.

Non è un caso che i percorsi immaginati in queste pagine abbiano funzionato anche (e forse soprattutto) con le persone "inquiete". Il loro fine è proprio quello di educare ad una sana inquietudine, indirizzandola in un percorso di senso: la cultura della legalità e dell'integrità passa per il protagonismo degli inquieti.

Un'ultima nota sull'impatto di questo progetto: le sperimentazioni condotte a Cremona hanno fatto da legna alla produzione di una guida internazionale, dal nome di "You Monitor", online dal 9 dicembre 2022 in inglese, tedesco e italiano (presto anche in spagnolo) e con capofila l'associazione tedesca "Mafia nein danke": <https://mafianeindanke.de/youmonitor-2/>.

I ragionamenti condotti nei corridoi delle scuole del CPL cremonese, con l'accompagnamento della Fondazione Gruppo Abele ONLUS, sono infatti andati ad arricchire tale guida oggi utilizzata dai docenti e dagli educatori giovanili di almeno quattro paesi europei.

Siamo certi che gli esiti più manifesti di questo lavoro collettivo si vedranno nel lungo periodo, secondo la logica dei semi e dei frutti, quando le generazioni educate tramite questi percorsi sapranno dimostrare di essere "resistenti al malaffare" in tutte le sue forme.

Chiunque voglia replicare, modificare e integrare quanto presente in queste pagine è il benvenuto.

Leonardo Ferrante

*Referente progetto Common - Comunità monitoranti
di Gruppo Abele e Libera*

Progetto:

VIGILARE E VIGILARSI

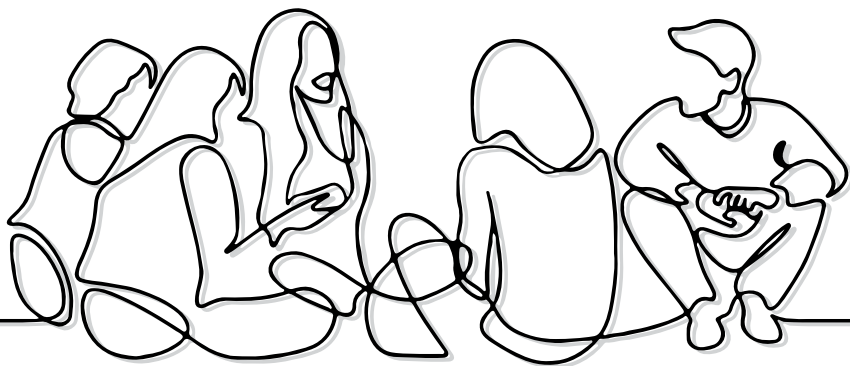
IIS G. GALILEI - CREMA

IC VISCONTEO - PANDINO

IC CREMONA UNO (SCUOLA MEDIA CAMPI) - CREMONA

IC CREMONA CINQUE (SCUOLA PRIMARIA MANZONI) - CREMONA

IC U. FOSCOLO - VESCOVATO





IIS G. GALILEI - *CREMA*

IC VISCONTEO - *PANDINO*

IC CREMONA UNO (SCUOLA MEDIA CAMPI) - *CREMONA*

Obiettivi di apprendimento:

Si intende attivare uno spazio di confronto e dialogo tra insegnanti e studenti di secondaria di I grado e II grado, dando ai ragazzi la libertà di espressione, in un clima sereno e privo di giudizio e l'opportunità di portare le loro conclusioni, che diventano competenze, ai più piccoli e ai più grandi.

Si vuole aiutare gli studenti a capire che si diventa cittadini solo nell'esperienza del fare, praticando nel quotidiano e in ogni contesto ciò che si apprende in tutto il percorso scolastico.

L'idea è di stimolare la capacità di osservazione e attenzione nei confronti della realtà che ci circonda, per maturare la consapevolezza del ruolo attivo che ciascuno deve avere per arrivare ad essere un cittadino responsabile.

È urgente affrontare nei contesti delle scuole secondarie di I grado e II grado un lavoro educativo calibrato sul loro vissuto, nelle situazioni di vita quotidiane.

Si è pensato dunque ad un progetto che prendesse spunto da episodi negativi ai quali potrebbero aver assistito, per portarli a riflettere sulla conseguenza che i comportamenti illegali hanno sulla comunità e quindi sui singoli. Inoltre si intende aiutare i ragazzi a riflettere sul fatto che, aggirare le regole per fini privati approfittando del potere dato, è un'esperienza di corruzione, non lontana e teorica, ma molto vicina ai ragazzi.

Successivamente si vorrebbe promuovere un atteggiamento di vigilanza attiva perché il loro comportamento tenga conto del bene comune.

Durata: Settembre - Dicembre 2021

Classi: Classi terze della scuola secondaria di I grado/ Classe seconda Secondaria di II grado

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
INIZIO VIGILARSI 1- Far scoprire agli studenti che alla base delle regole c'è un senso: si parte dai bisogni nella logica della condivisione di spazi, idee, possibilità, diritti...	Dimostrazione di come ogni regola presente nella società, come a scuola, parta dal bisogno di un ambiente "strutturato", in cui ognuno trovi il suo spazio anche come persona. Far capire che le regole sono espressione di un insieme di valori.	Visione del film "Il club degli imperatori" e attività di riflessione e confronto sulle regole	Visione Analisi Riflessione

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
2 - Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti del rispetto della regola.	Far comprendere ai ragazzi la differenza tra valore della regola e sanzione attraverso la presentazione di dilemmi etici vicini alla loro realtà.	Lettura e riflessione del brano "Il paese immaginario" di Gherardo Colombo.	Lettura. Analisi. Riflessione.
3 - Riconoscere nel loro quotidiano situazioni di dilemmi etici.	La classe viene divisa in gruppi eterogenei per ideare ed illustrare un dilemma etico, utilizzando la modalità a loro più idonea (power-point, fumetto, sketch, filmato...).	I ragazzi costruiscono in gruppo situazioni di "Dilemmi etici" basandosi sul loro vissuto nella scuola e in rete.	Cooperative learning. Produzione.
FINE VIGILARSI		Richiesta di intervento di Leonardo per "verificare" il percorso.	Modalità di verifica in itinere.
INIZIO VIGILARE			
4 - Scegliere un valore costruisce un ponte verso l'altro.	Far emergere i valori che stanno alla base di una vita "vigilante" del bene comune.	Realizzazione di un mattoncino, con l'utilizzo di vari materiali personalizzato da ogni singolo alunno, con i diversi valori. Con questi mattoncini verrà realizzato in un opportuno ambiente scolastico, un ponte come segno del proprio contributo alla costruzione della legalità.	
5 - Favorire la condivisione di esperienze tra alunni di età diverse.	Capacità di esporre ciò che è stato elaborato.	Presentare ai "più piccoli" il percorso e la consapevolezza acquisita.	Peer education.

Modalità di verifica: Testo personale riflessivo sull'intera attività

IC CREMONA CINQUE (SCUOLA PRIMARIA MANZONI) - *CREMONA*
IC U. FOSCOLO - *VESCOVATO*

Descrizione:

“La libertà è condizione ineliminabile della legalità; dove non vi è libertà non può esservi legalità”.

Piero Calamandrei

Cosa vuol dire vivere la legalità a scuola?

- Vivere il valore della regola come strumento di garanzia e di libertà per tutti;
- Aiutare le bambine ed i bambini a costruire relazioni positive e corrette, riconoscendo anche le reciproche differenze ed individuandole come valore aggiunto;
- Capire che la cultura dell'individualismo, degli interessi e dell'indifferenza non porta da nessuna parte;
- Aiutare gradualmente i bambini a comprendere che fare scelte di solidarietà, di partecipazione e di condivisione sia necessario per costruire una società più equa e giusta;
- Accettare i doveri e imparare ad esercitare correttamente i diritti;

Vivere la legalità è vivere la libertà!

Educare alla legalità è quindi una sfida importante, è il passaporto per la vera cittadinanza, nutrito dalla necessità di dare qualcosa di sé, per collaborare al bene comune.

Pertanto se la finalità più elevata è quella di aspirare ad una vita libera e integra, la scuola è chiamata a sviluppare negli alunni la capacità di riflettere, di fare attenzione ai propri comportamenti, per aiutarli a divenire i custodi dei beni comuni di cui fruiscono.

Finalità:

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più complesse;
- Diffondere tra i giovani la cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della convivenza civile e della pace sociale.

Obiettivi generali:

- Imparare a conoscersi e a vivere insieme costruendo relazioni;
- Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale;
- Scoprire la diversità come risorsa;
- Collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Agire in modo autonomo e responsabile osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione,
- Vigilarsi e vigilare sui comportamenti collettivi per verificare che siano mossi da principi di integrità e finalizzati al conseguimento del bene comune.

Metodologia utilizzata:

Per favorire uno stile relazionale flessibile, che dia spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze, verranno utilizzate le seguenti metodologie: laboratoriale, interdisciplinare, inclusiva.

Per sviluppare le varie fasi del progetto si suggerisce di utilizzare la simbologia dell'albero.

"L'albero è fortemente presente nella vita dell'uomo (....). E' presente con ruolo di metafora o come simbolo. E' il luogo di rifugio. Ha il valore iniziatico di passaggio. E' il luogo su cui arrampicarsi e vedere oltre. Attraverso l'albero i bambini costruiranno il proprio alfabeto della legalità." M. Lodi "Gli alberi", catalogo della mostra omonima".

Le radici saranno le fondamenta che ci tengono ancorati al terreno, nelle radici troveranno posto le parole-chiave, che permetteranno, attraverso l'utilizzo delle emozioni, posizionate nel tronco, di generare le azioni, i frutti dell'albero, fondamentali per mettere in atto comportamenti corretti.

Infine nel frutto i bambini scopriranno che ci sono i semi che favoriranno il perdersi nel tempo di azioni etiche e legali e quindi il seme rappresenterà la fiducia in un mondo più giusto ed equo.

Durata: Il modulo ha una durata di circa 20 ore, distribuibili in tre mesi, ma l'intero percorso potrebbe richiedere più annualità, in cui i concetti verranno ripresi ed approfonditi. I bambini potrebbero arrivare a comprendere la funzione dei semi anche in seguito.

Classi: Dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
1. Sviluppare competenze comunicative ed espressive. Individuare nel testo ascoltato l'argomento centrale, i personaggi, i luoghi, il tempo e le sequenze.	1. Situazione stimolo Lettura dell'insegnante* Discussione collettiva sul messaggio recepito dal racconto. Analisi del testo: I personaggi, il tempo, il luogo, le sequenze. I bambini a coppie o a piccoli gruppi disegnano i personaggi della storia e le sequenze individuate. (2 ore)	Il testo narrativo o audiovisivo: i personaggi, il tempo, il luogo, le sequenze. Le regole della conversazione.	Lettura animata. Circle time. Peer to peer.
Acquisire la capacità di ascoltare ed ascoltarsi, discutere, intervenire tenendo conto del punto di vista degli altri, confrontarsi, affrontare problemi, indicare soluzioni. Saper classificare secondo criteri dati.	2. Le parole-chiave Raccolta dei disegni realizzati dai bambini e allestimento di un cartellone esplicativo dell'analisi del testo condivisa. Secondo voi, quali sono le parole più importanti contenute in questa storia? Selezione delle parole-chiave attraverso il confronto orale. Scrittura delle parole-chiave su foglietti colorati e classificazione: i bambini vengono invitati a proporre abbinamenti e raggruppamenti delle parole spostando i foglietti. Denominazione delle categorie individuate (si consiglia di guidare i bambini ad individuare almeno 4/5 gruppi: parole gentili, educate, di aiuto, utili, giuste, ...). Realizzazione di un cartellone che raccoglie e raggruppa i cartoncini con le parole-chiave. (2 ore)	Il sé e gli altri. Raggruppamenti e classificazioni. I nomi.	Cooperative learning.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Rappresentare graficamente e utilizzando lo schema dato dal racconto, la situazione presentata Drammatizzare situazioni conosciute e sperimentate Rielaborare graficamente e verbalizzare le situazioni vissute.	3. Teatro di vita Drammatizzazione di situazioni reali in cui sperimentiamo il bisogno di usare le parole-chiave condivise: a coppie i bambini possono scegliere e staccare una delle parole presenti sul cartellone. Si accordano su ruoli, tempi, luoghi e sequenze della situazione che intendono rappresentare (l'insegnante ricorda ai bambini di pianificare la "scenetta" seguendo lo schema di analisi del testo schematizzato sul cartellone realizzato all'inizio dello step 2) e poi si esibiscono alla classe/gruppo. Rappresentazione grafica di una delle scenette presentate e verbalizzazione (scritta con didascalia, fumetto oppure orale) (1h e 30')	Il racconto realistico: i personaggi e i fatti. L'ordine cronologico e logico.	Cooperative learning. Role playing.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Saper riconoscere le proprie emozioni Essere capaci di empatia e di comprendere il punto di vista dell'altro. Ricostruire la propria identità a partire dalla consapevolezza delle emozioni.	4. Le carte delle emozioni: -Che cosa si prova a...? Riconoscimento e denominazione delle emozioni provate: i bambini si dispongono in cerchio, l'insegnante sistema al centro del cerchio dei cartoncini su cui ha precedentemente scritto i nomi delle emozioni (le carte delle emozioni). Successivamente rivolge agli alunni le seguenti domande: - "Quali emozioni hai provato durante la drammatizzazione?" - "Quali emozioni hai provato quando hai realmente sperimentato la situazione che hai drammatizzato?" I bambini a turno prendono le carte che meglio riflettono ciò che hanno provato. Dopo che i bambini hanno motivato la loro scelta e riposto le carte al centro, l'insegnante formula ancora una domanda: - "Quali emozioni pensate che abbiano provato i personaggi della storia?" Con l'aiuto delle carte si denominano le emozioni dei personaggi della storia. Al termine dell'attività le carte vengono raccolte nella "scatola delle emozioni", già predisposta dall'insegnante o realizzata con i bambini. (1 ora)	Il sé e gli altri. Gli aggettivi. I nomi.	Circle time.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati insieme. Ricostruire verbalmente le fasi di una storia ascoltata e rielaborarla secondo le indicazioni date.	5. Azioni in campo Con riferimento al cartellone che schematizza l'analisi della storia (step 2), si invitano i bambini a ricavare le azioni messe in campo dai protagonisti per affrontare le diverse situazioni (condividere, protestare, ascoltare, organizzare/si, rispettare/si, discutere, tollerare, aiutare,...). Trascrizione delle azioni e abbinamento delle carte delle emozioni alle azioni (le emozioni mettono in campo azioni e viceversa....). (1 ora)	Il sé e gli altri. I verbi.	Cooperative learning.
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa Riflettere sulla metafora dell'albero e analizzare gli elementi rappresentativi del percorso vissuto, in funzione metacognitiva. Utilizzare alcune tecniche plastico-pittoriche per progettare e rappresentare oggetti	6. La metafora dell'albero (1^ parte). Con l'aiuto di "un'attività veicolo" (ad es una storia, un'immagine, un oggetto, un'attività di scienze/tecnologia...) introduzione della metafora dell'albero. Attraverso l'albero e le sue parti l'insegnante guida la classe a trovare le corrispondenze tra il percorso svolto con le parti dell'albero: radici - parole-chiave tronco/rami - emozioni fiori - azioni. Rappresentazione/costruzione dell'albero della legalità: la classe realizza con le tecniche che ritiene più opportune un grande albero da mettere in un luogo comune della scuola (atrio o corridoio), in cui possa rappresentare un punto di riferimento e ritrovo, luogo di comunicazione o di scambio di messaggi: un bene comune da presidiare e monitorare.	L'albero e le sue parti La metafora. Il progetto: forma e dimensioni, materiali e tecniche.	Didattica laboratoriale.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Riflettere sulla metafora dell'albero e analizzare gli elementi rappresentativi del percorso vissuto, in funzione metacognitiva. - Saper interagire in una comunicazione orale, dimostrando di: - rispettare il proprio turno. - Saper ascoltare e comprendere il punto di vista altrui. - Riconoscere ed apprezzare somiglianze e differenze individuali e di gruppo. - Prendere decisioni tenendo presente aspetti etici, norme sociali, rispetto degli altri. - Utilizzare la capacità di decidere in ambito scolastico, contribuendo al benessere della scuola e della comunità.	7. La metafora dell'albero (2^ parte) A questo punto saranno i bambini a decidere le funzioni da attribuire alle parti mancanti dell'albero (foglie, frutti e semi). L'insegnante stimola la riflessione e la discussione con domande guida: - "Quale frutto verrà prodotto dal nostro albero?" (potrebbero essere i sentimenti derivanti dalle emozioni individuate). - "Quale compito avranno i semi? E cosa rappresentano?" I semi contenuti nel frutto saranno gli elementi che consentono di riprodurre il percorso svolto. Sarà la fiducia il seme che permetterà di fondare il patto che favorisce la convivenza e la pace sociale. Infine, le foglie conterranno i messaggi per comunicare all'esterno intenti, progetti, notizie, propositi che potranno essere rinnovati periodicamente. Ogni volta che i bambini dopo aver discusso e trovato un accordo rispetto alle funzioni/parole da attribuire alle parti dell'albero, le realizzeranno con i materiali e le tecniche decise e proseguono l'allestimento dell'albero. Si consiglia di suddividere l'intera attività in 3 step: uno per ciascun elemento.	L'albero e le sue parti. La metafora. Il progetto: forma e dimensioni, materiali e tecniche.	

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Sviluppare coscienza civile e senso di appartenenza alla comunità scolastica e del territorio. Vigilare e vivere la classe come comunità monitorante. Partecipare alla vita comunitaria per incrementare i livelli di benessere.	8. Continuità interna ed esterna dell'attività. Diffusione, anche attraverso audiovisivi realizzati dalla classe, del progetto all'interno e all'esterno della scuola: la narrazione dell'esperienza "Dei semi della legalità" può diventare occasione per promuovere la continuità tra ordini di scuola e per far conoscere il percorso svolto ad altre classi, ad altre scuole, alle famiglie e a soggetti del territorio. Confronto e scambio in presenza e o da remoto dei prodotti realizzati tra le scuole aderenti alla sperimentazione: organizzazione di un evento.	Il mandato. L'evento. La pubblicazione.	Peer to peer.

Progetto:

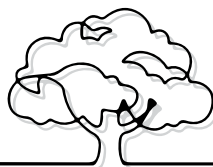
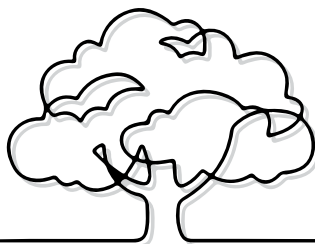
VIGILARE CIBO, SALUTE E AMBIENTE

LICEO D. MANIN - *CREMONA*

IC CREMONA DUE (SCUOLA PRIMARIA L. BISSOLATI) - *CREMONA*

IC CREMONA 2 (SCUOLA PRIMARIA C. MONTEVERDI) - *CREMONA*

IC CREMONA 2 (SCUOLA MEDIA VIRGILIO) - *CREMONA*



CPL Cremona

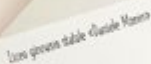
Progetto "Giovani Cittadini Monitoranti"



Vigilare cibo, salute e ambiente

**Scuola secondaria di primo grado
"Virgilio" di Cremona**

Classi 3B e 3D

Find via Googleplay **ISSA30**

LICEO D. MANIN - *CREMONA*

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Durata: 30 h (progettazione, realizzazione, restituzione)

Classi: 5E Linguistico (23 alunni)

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
- Inquadrare il tema del lavoro nella cornice normativa. - Conoscere le dottrine economiche dal marxismo al liberismo.	Lezione del docente di Storia e Filosofia.	Il lavoro nella Costituzione (artt. 1-4-36); legislazione sul lavoro. Le dottrine economiche dal marxismo al liberismo	Lezione frontale. Analisi ragionata delle norme.
-Essere consapevole del valore del lavoro e della dignità dell'uomo connessa al lavoro.	Lezione della docente di Lingua e letteratura italiana.	"L'uomo vale perché lavora" (don Primo Mazzolari)	Lezione dialogata.
-Riflettere sul tema della corruzione e anticorruzione. -Riflettere sui rischi di opacità correlati al mondo del lavoro (nesso imprenditoria e corruzione).	Incontro con esperto esterno (Dott. Leonardo Ferrante).	Corruzione e anticorruzione. Whistleblowing; delega e abuso di potere; l'arte del Kintsugi	Testimonianza di professionisti. Lezione dialogata e partecipata.
-Riflettere sul tema del lavoro, in funzione dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030, attraverso un percorso letterario e artistico tra Otto e Novecento. -Saper individuare e cogliere nessi, collegamenti e relazioni.	Svolgimento di un percorso di Letterature comparate (italiana, inglese e tedesca); percorso interdisciplinare Letteratura e Arte.	Il tema del Lavoro tra Arte e Letteratura (Verga, Pirandello, Volponi, Bianciardi, Dickens, Heine; Ceruti, Coubet, Millet, Daumier, Fattori, Signorini, Pellizza da Volpedo, Segantini, Nomellini, Degas, Morbelli, Gemito, Vela, Grosz, Rivera, Lowry, Léger, Banksy)	Lezione frontale. Analisi delle fonti. Ascolto/visione di audiovisivi. Rielaborazione con realizzazione di prodotti multimediali.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
- Conoscere la dottrina sociale della Chiesa sul tema del lavoro.	Lezione del docente di IRC.	Il tema del lavoro attraverso le enciclopedie. <i>(Rerum Novarum, Populorum progressio, Laborem exercens, Sollicitudo rei socialis, Centesimus annus)</i>	Lezione frontale. Lezione dialogata e partecipata.
- Conoscere la dialettica servopadrone ieri e oggi. - Saper individuare e cogliere nessi, collegamenti e relazioni.	Svolgimento di un percorso interdisciplinare. Letteratura Italiana e Storia/Filosofia.	La dialettica servopadrone da Hegel a Marx; Mimesi e simmetria: La rappresentazione del rapporto servo/padrone nella narrativa del Novecento (Lev Tolstoj, Luigi Capuana, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Paolo Volponi).	Lezione frontale. Analisi di fonti letterarie, storiografiche, iconografiche. Lezione dialogata.
- Conoscere il mondo delle agromafie. - Riflettere sul tema dello sfruttamento del lavoro e del caporalato.	Incontro con esperto esterno (prof. Marco Omizzolo).	“Sotto padrone. Uomini, donne e caporali nell’agromafia italiana”. Padroni, padrini e caporali: le agromafie in Italia e nel mondo.	Testimonianza di professionisti. Lezione dialogata e partecipata. Dibattito.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
- Riflettere sul tema delle immigrazioni, politiche sociali, inclusione.	Incontro con esperto esterno (prof. Mauro Ferrari).	Servi/padroni e diseguaglianze globali. “L’elogio delle erbacce”: per un approccio ecologico al tema delle immigrazioni.	Testimonianza di professionisti. Lezione dialogata e partecipata. Dibattito.
- Apprendere la cultura delle pari opportunità, in virtù dell’obiettivo 5 dell’Agenda 2030. - Educarsi alla bellezza e alla ricchezza delle differenze, considerandole risorsa e non limite. - Contrastare la violenza di genere, anche attraverso il linguaggio e la cura delle parole. - Superare il concetto di stereotipo	Incontri informativi e formativi con esperto esterno (avv. dott.ssa Stella Abbamonte) nell’ambito del progetto Help! I care, we care [Progetto per la diffusione della cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza nelle Scuole].	Modulo 1: Donna e uomo: diversi e (dis)eguali?; pari opportunità e discriminazioni di genere. Modulo 2- Il nemico delle pari opportunità: lo stereotipo. Come nascono gli stereotipi, come si diffondono nella società, come riconoscerli, come incidono nella costruzione di un modo alterato e patologico di intendere i rapporti donna/uomo. Modulo 7- Hate Speech: Anche le parole possono ferire; la cura nella scelta delle parole e l’importanza del linguaggio come strumenti di prevenzione e contrasto della violenza di genere.	Testimonianza di professionisti; Lezione dialogata e partecipata; Ascolto/visione di audiovisivi; Dibattito.
- Riflettere sull’evoluzione del lavoro nella società moderna, dalla rivoluzione industriale del XIX sec. a oggi	Lavori di rielaborazione dei contenuti affrontati e restituzione da parte degli alunni	Deindustrializzazione, delocalizzazione, terziarizzazione, precarietà, telelavoro, nuove schiavitù, morti bianche	Lavori di ricerca e approfondimento; Elaborazione di prodotti multimediali

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
- Monitorare e vigilare dal basso. - Sviluppare spirito critico e capacità di analisi. - Interagire con Enti e Istituzioni, Realtà economiche, commerciali e imprenditoriali del Territorio di appartenenza.	Elaborazione di un questionario da sottoporre ad esponenti di Imprese e Associazioni di categoria del Territorio.	(In-)Consapevolezza dei rischi di opacità connessi al mondo del Lavoro, Trasparenza, Corruzione e Anticorruzione.	Laboratorio finalizzato alla co-costruzione del questionario finale. Evento pubblico con la restituzione dei risultati.

IC CREMONA DUE (SCUOLA PRIMARIA L. BISSOLATI) - *CREMONA*

La scuola è un luogo dove si “apprende a vivere”, un luogo di incontro e di crescita dove l’alunno viene guidato ad interpretare la realtà, ad attribuire significato al vivere quotidiano e alla propria esistenza.

Per ogni alunno o alunna, la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità personale, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza, come previsto dalle “Indicazioni per il curricolo”.

Il percorso proposto nasce dall’esigenza di sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona ed al senso di responsabilità dell’individuo inserito nel contesto sociale.

La scuola può agire sull’esperienza quotidiana del bambino, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica.

Pertanto si è pensato di partire dall’importanza del bene pubblico del parco della scuola, visto quale “dispositivo formativo che promuove lo sviluppo del bene comune, spazio dove la persona apprende stili di vita e struttura la sua personalità...”

Questo breve percorso, proposto all’inizio dell’anno scolastico, intende promuovere i valori dell’etica e della legalità attraverso l’organizzazione del parco della scuola, uno spazio fisico che diventa espressione dei valori fondamentali di rispetto, comunità, e responsabilità.

Partendo dalla rilevazione e dall’analisi dei bisogni individuali e di gruppo all’interno della comunità scolastica, i bambini e gli insegnanti, in un clima di scambio, progettano, organizzano e normano gli spazi.

Le scelte collettive saranno documentate dagli allestimenti e dalla raccolta delle regole, che costituiranno i punti di riferimento per la progressione nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, offrendo un ambiente di confronto trasparente.

Obiettivi di apprendimento

- Promozione della capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.

- Educare al rispetto della persona e al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale
- Comprendere che l'essere umano è in armonia con gli altri nel rispetto dell'ambiente, condividendo e rispettando risorse, culture e beni comuni.
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.

Durata: 12 ore

Classi: Dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
1. Sviluppare competenze comunicative ed espressive	- Ricerca di informazioni sulla storia e sul diverso utilizzo del parco nel corso dei decenni. - Predisposizione di cartelloni o pubblicazioni per far conoscere ad altri i risultati della ricerca.	Informazione relative alla storia del parco della scuola ricavate da testi o fotografie.	Role playing. Brainstorming. Circle time.
2. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni	Rilevazione dialogata delle problematiche presenti nel parco della scuola. Rilevazione delle aspettative di ogni bambino rispetto alla strutturazione dello spazio parco (o degli angoli a disposizione di ogni gruppo classe). Monitoraggio del parco per individuare i problemi e formulare ipotesi di soluzione. Suddivisione dei problemi: - Risolvibili da alunni e insegnanti; - Bisognosi di interventi specifici esterni	Punti critici rilevati. Ipotesi circa le modalità di soluzione dei problemi. I bisogni individuali. I bisogni comuni. I bisogni collettivi.	Peer to peer. Lavori di gruppo per classe e a classi aperte.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
3. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.	Individuazione di Enti a cui spetta la cura del nostro parco (Amministrazione Comunale). Associazioni di volontariato che si potrebbero coinvolgere Genitori/nonni con competenze specifiche che potrebbero essere di aiuto. - Cosa serve, secondo te, per rendere funzionale lo spazio parco? Attività grafica: disegna lo spazio del parco come lo vorresti, pensando alle attività che verranno svolte durante l'anno. (Per gli alunni delle altre classi) - Quali attività ti piacerebbe svolgere nel parco? Attività grafica: disegna il parco dei tuoi sogni. Registrazione su cartellini colorati delle esigenze emerse e loro classificazione rispetto alle categorie: arredi, strumenti, materiale, bisogni organizzativi. (2 ore)	Chi fa....che cosa.... L'organizzazione scolastica: Gli spazi. Lo spazio e l'uso ragionato. Il disegno come rappresentazione grafica di uno spazio.	

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
4. Capire che ogni singolo bambino incide con le sue scelte e le sue azioni su tutto il gruppo.	Rilevazione delle esigenze emerse (disegni e cartellini): realizzazione di un cartellone che raccolga le produzioni dei bambini e di un istogramma che sintetizzi i bisogni evidenziati. (2 ore)	L'istogramma.	
Approfondimento degli obiettivi 2. e 3.	Stesura condivisa di un elenco del materiale (arredi, sussidi, decorazioni,) necessario per l'allestimento del parco. Verifica del materiale già esistente a scuola e annotazione di ciò che manca. (1 ora)	L'elenco.	
Approfondimento degli obiettivi 2. e 3.	Allestimento del parco della scuola con il materiale reperito. Denominazione degli spazi creati in funzione dell'uso a cui sono destinati: area della vista, area dell'ascolto, area dell'olfatto, area del tatto, area del gusto,... Allestimento in itinere delle aree con relative caratterizzazioni grafiche (cartelloni, disegni, giochi, ...) Registrazione grafica attraverso la mappa degli spazi progettati. (2 ore)	Lo spazio e l'uso ragionato. La mappa.	

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
5. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.	Discussione collettiva e successiva condivisione: - Degli incarichi utili ad una gestione organizzata della attività con relativa descrizione di ciò che prevede il singolo incarico; - Delle regole che descrivono la funzione e normano l'utilizzo delle aree individuate (poche e chiare in funzione positiva). Realizzazione di un cartellone degli incarichi per la registrazione settimanali dei turni d'incarico. Trascrizione attraverso frasi e/o disegni delle regole individuate.	Gli incarichi. Le regole. Il patto. Uno sguardo sul mondo.	
6. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza sia con gli altri che con l'ambiente in cui si vive.	Raccolta delle regole in un libretto, in cui si prevede la pagina dedicata alla sottoscrizione da parte di tutti gli alunni e degli insegnanti. Lettura di fatti di cronaca che riguardano danni ambientali e individuazione delle cause che hanno determinato tali eventi (mancanza di regole, incuria, egoismo...). Individuazione di azioni volte alla sensibilizzazione al rispetto delle regole. Azioni di monitoraggio ostante.		

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
7. Sviluppare una coscienza civile, e democratica comune.	Al termine dell'anno scolastico gli alunni di ogni classe consegnano simbolicamente la chiave dell' angolo parco gestito agli alunni che verranno l'anno successivo insieme al fascicolo che raccoglierà le regole e il patto e qualche allestimento ritenuto, dai bambini, particolarmente funzionale per l'organizzazione delle attività didattiche. (1 ora) Preparazione di e-mail da indirizzare agli Enti individuati per denunciare problemi e/o richiedere aiuto.	Il mandato. Richiesta d'aiuto.	

Modalità e strumenti di verifica:

In itinere per testare la funzionalità degli spazi e delle relative regole

A conclusione del progetto con uno strumento oggettivo di rilevazione (questionario) della funzionalità degli spazi progettati.

Il testo scritto per raccontare l'esperienza di progetto o descrivere l'angolo del parco.

Il racconto orale dell'esperienza di progettazione e allestimento dell'area parco ai bambini di altre classi e ai genitori.

IC CREMONA DUE (SCUOLA PRIMARIA C. MONTEVERDI) - *CREMONA*

Il progetto riguarderà tutte le classi della scuola primaria e sarà strettamente collegato al percorso di educazione civica.

Nella tabella che segue saranno inserite le linee generali del progetto che sarà poi sviluppato anche con proposte trasversali nelle singole classi.

Per ogni classe viene proposta una tematica da approfondire, ma tutte le classi parteciperanno al monitoraggio dei comportamenti alimentari durante la mensa, ponendo particolare attenzione allo spreco.

Il progetto infatti ha una sua naturale continuità nel percorso della scuola secondario di primo grado “Virgilio” incentrato sulla problematica dello smaltimento dei rifiuti con particolare attenzione al pagamento della tassa comunale ed alla sperimentazione dei sacchetti con il tag per arrivare ad una tariffa puntuale.

Durata: 12 ore

Classi: Dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Acquisire sane abitudini alimentari e comportamenti corretti a tavola. Praticare quotidianamente la classificazione dei materiali di scarto.	Ipotesi di lavoro: 1. scelta di una settimana. 2. lettura del menù della settimana. 3. classificazione dei diversi alimenti, a seconda del livello della classe (ad esempio le classi prime potrebbero semplicemente classificare in PRIMI/ SECONDI/ VERDURE, dalla seconda in poi si potrà utilizzare una classificazione maggiormente specifica). 4. raccolta dei dati sullo scarto giornaliero (dalla classe terza in poi si potrebbe aiutare la possibilità di dividere per tipologia per definire se si scartano più i primi, oppure i secondi, oppure le verdure, oppure il pane. 5. analisi dei dati raccolti e successiva riflessione.	Viaggio intorno al pane: dalla materia prima al prodotto finito.	- Conversazione guidata. - Osservazione e raccolta dati. - Lettura di testi e/o immagine legate alla tematica. - Lavori di gruppo. - Attività pratiche.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Riconoscere in fatti e situazioni il mancato (cioè lo spreco) o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. (Scienze). Utilizza creativamente i materiali da recupero. (Arte e tecnologia) Classificare gli alimenti in base alle loro proprietà ed al criterio "cibo sano". Ampliare la gamma dei cibi assunti. (Scienze)	Ipotesi di lavoro: 1. scelta di una settimana. 2. lettura del menù della settimana. 3. classificazione dei diversi alimenti, a seconda del livello della classe (ad esempio le classi prime potrebbero semplicemente classificare in PRIMI/ SECONDI/ VERDURE, mentre dalla seconda in poi si potrà utilizzare una classificazione maggiormente specifica). 4. raccolta dei dati sullo scarto giornaliero (dalla classe terza in poi si potrebbe valutare la possibilità di dividere per tipologia per definire se si scartano più i primi, oppure i secondi, oppure le verdure, oppure il pane . 5. analisi dei dati raccolti e successiva riflessione.	Viaggio intorno alla frutta o alla verdura (avvio del discorso sulla stagionalità dei prodotti e sulla filiera corta).	- Conversazione guidata. - Osservazione e raccolta dati. - Lettura di testi e/o immagine legate alla tematica. - Lavori di gruppo. - Attività pratiche.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Comprendere cause e conseguenze di interventi di modifiche del territorio. (Geografia) Porre in relazione tra loro Alimentazione / benessere / salute personale. (Scienze)	Ipotesi di lavoro: 1. scelta di una settimana. 2. lettura del menù della settimana. 3. classificazione dei diversi alimenti, a seconda del livello della classe (ad esempio le classi prime potrebbero semplicemente classificare in PRIMI/SECONDI/VERDURE, mentre dalla seconda in poi si potrà utilizzare una classificazione maggiormente specifica). 4. raccolta dei dati sullo scarto giornaliero (dalla classe terza in poi si potrebbe valutare la possibilità di dividere per tipologia per definire se si scartano più i primi, oppure i secondi, oppure le verdure, oppure il pane. 5. analisi dei dati raccolti e successiva riflessione.	Viaggio intorno alla frutta o alla verdura (avvio del discorso sulla stagionalità dei prodotti e sulla filiera corta).	- Conversazione guidata. - Osservazione e raccolta dati. - Lettura di testi e/o immagine legate alla tematica. - Lavori di gruppo. - Attività pratiche.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Saper discriminare azioni antropiche eccessivamente invadenti per il territorio. (Scienze-Geografia) Riconoscere gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti all'ambiente. (Scienze-Geografia) Usare in modo rispettoso le risorse naturali, evitando sprechi e forme di inquinamento. (Scienze) Riconoscere abitudini di vita scorrette (sedentarietà, errata alimentazione). (Scienze- Ed.Fisica)	Ipotesi di lavoro: 1. scelta di una settimana. 2. lettura del menù della settimana. 3. classificazione dei diversi alimenti, a seconda del livello della classe (ad esempio le classi prime potrebbero semplicemente classificare in PRIMI/SECONDI/VERDURE, mentre dalla seconda in poi si potrà utilizzare una classificazione maggiormente specifica). 4. raccolta dei dati sullo scarto giornaliero (dalla classe terza in poi si potrebbe valutare la possibilità di dividere per tipologia per definire se si scartano più i primi, oppure i secondi, oppure le verdure, oppure il pane. 5. analisi dei dati raccolti e successiva riflessione.	Viaggio intorno ai cereali dal punto di visto storico, geografico e scientifico.	- Conversazione guidata. - Osservazione e raccolta dati. - Lettura di testi e/o immagine legate alla tematica. - Lavori di gruppo. - Attività pratiche.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Conoscere le problematiche legate all'ambiente: cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento (cause ed ipotesi di intervento). (Scienze) Conoscere i vantaggi dell'assunzione di comportamenti ecologici. (Scienze-Geografia) Conoscere le istituzioni pubbliche che si occupano dei problemi ambientali: Guardie Ecologiche, Guardie forestali, WWF, ... (Scienze-Geografia) Mettere in atto comportamenti corretti come promozione di stili di vita sani. (Scienze) Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo personale o ambientale. (tutte le discipline)		Viaggio intorno alla carne e al pesce: provenienza dei prodotti, filiera e relative problematiche (ad esempio l'uso degli imballaggi).	- Conversazione guidata. - Osservazione e raccolta dati. - Lettura di testi e/o immagine legate alla tematica.. - Lavori di gruppo. - Attività pratiche.

IC CREMONA DUE (SCUOLA MEDIA VIRGILIO) - *CREMONA*

NON “SPRECHIAMO” PIU’ NEPPURE UN MINUTO!

In prosecuzione dell’attività intrapresa come classi pilota del progetto (Anno scolastico 2020-2021), conclusasi con la domanda di “Accesso civico” presentata al Comune di Cremona, quest’anno (2021-2022) le classi terze incentreranno il loro compito sullo spreco alimentare, sullo smaltimento dei rifiuti e sulla raccolta differenziata. Si tratta di un importante momento di passaggio tra classi diverse, un passaggio di testimone all’insegna del monitoraggio.

Si intende attivare uno spazio di confronto tra insegnanti e studenti di secondaria di primo grado, dando la libertà agli alunni di esprimersi, fare esperienza che diventa competenza, crescendo come cittadini in grado di praticare, nel quotidiano, al di fuori del mondo della scuola, ciò che hanno appreso all’interno della scuola.

Dopo la presentazione iniziale e l’inquadramento della tematica da parte del docente, i ragazzi, divisi in gruppi, iniziano a documentarsi in maniera autonoma sull’argomento, reperendo materiali di diversa tipologia: video, interviste, articoli, approfondimenti.

Successivamente, i ragazzi leggono ed analizzano i materiali raccolti ed elaborano: interviste ad esperti, questionario da sottoporre alle famiglie (modulo Google) e relativa analisi dei dati raccolti, video, storytelling, temi, relazioni, articoli.

Le attività messe in atto si traducono infatti in azioni concrete di monitoraggio da parte degli alunni e delle loro famiglie. La volontà di uscire dal contesto scolastico sul territorio potrà indurre i ragazzi a trasmettere i risultati del loro lavoro sia in altre classi che in altri ambiti: giornalino scolastico, concorsi giornalistici e stampa locale (quest’ultimo step del progetto potrebbe dipendere dal tempo a disposizione, dai rapporti con il territorio e dalla risposta e partecipazione dei ragazzi delle classi coinvolte).

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere il fenomeno mafioso

Acquisire la consapevolezza dell'importanza della trasparenza nell'attività amministrativa

Comprendere il ruolo fondamentale della confisca dei beni nel contrasto all'organizzazione mafiosa

Diventare cittadini responsabili e monitoranti dell'utilizzo dei beni confiscati

Durata: 15/20 ore (ultimo step opzionale)

Classi: Due classi terze

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
1. Imparare a leggere documenti espressi con linguaggi diversi.	a) Ricerca autonoma del materiale on line su stimoli offerti dall'insegnante. b) Lettura/ visione dei materiali forniti dall'insegnante.	Analisi di video e passi di testi per offrire spunti di riflessione attraverso canali diversi. Riflessione con il gruppo classe sul significato di legalità, corruzione, reati ambientali, agromafie, frodi alimentari. 4 ore	Lettura, analisi, riflessione.
2. Far scoprire agli studenti che, alla base della legalità, c'è la conoscenza della realtà, partendo dalla macrorealtà e arrivando alla realtà del proprio territorio.	a) Preparazione delle interviste. b) Intervista a coordinatore/formatore di Gruppo Abele (Leonardo Ferrante) o altri esperti (Legambiente, relatori Lunedi virgiliani). c) Rielaborazione contenuti emersi durante le interviste.	Incontri con esperti in materia 4 ore	Intervista, interazione con adulti.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
3. Acquisire maggiore consapevolezza attraverso la condivisione della conoscenza specifica di un argomento e prime azioni di monitoraggio.	a) Monitoraggio dell'impatto delle merendine a scuola: - Pesatura degli incarti prodotti in una settimana con le normali merende confezionate. - Pesatura degli incarti ridotti al minimo grazie alla "merenda a basso impatto" (torte casalinghe, focacce da forno domestico, frutta...) nella settimana successiva. - Realizzazione dei grafici prodotti con i dati raccolti e analisi dei dati raccolti. - Proposte di estendere le conclusioni al resto della scuola (ad esempio richiedere alla Dirigente i contenitori per l'umido). b) Divisione classe in gruppi. c) Individuazione dei nodi centrali dei problemi dello smaltimento dei rifiuti, dello spreco alimentare e della raccolta differenziata.	Raffronto tra nozioni apprese e focus sulla realtà territoriale. 4 ore Discussione sulla ricaduta di comportamenti illegali sull'ambiente e, quindi, anche su di loro (cosa scade nel mio frigorifero, come faccio la spesa in modo consapevole, come riutilizzo i cibi per non buttarli). 1 ora Riciclo di materiali per la costruzione di piccoli oggetti. Prodotto finale realizzato dai ragazzi per verificare il loro saper fare e saper essere "cittadini attivi". 2 ore Elaborazione di schemi, scritti, power point e brevi video, moduli Google per questionari, grafici.	- Lavori di gruppo. - Peer to peer. - Brainstorming.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
4. Diventare cittadini consapevoli e, quindi, "monitoranti" nel proprio contesto.	a) Questionario alle famiglie e comparazione e condivisione dei dati. b) Osservazione degli alimenti conservati nel proprio frigorifero: alimenti, date di scadenza, stato di deterioramento, cibi superflui. c) Spesa consapevole e "intelligente". d) L'esempio del viaggio del pomodoro. e) Proposta di estensione del monitoraggio ad altre classi. f) Scrittura di testi di tipologia diversa a seconda dello scopo.	Elaborazione Moduli e diffusione del link e analisi dei risultati. La fotografia nel corso di una settimana. Al supermercato rigorosamente con biglietto, attenti ad imballaggi e date di scadenza. Dalla semina al frigorifero. Replicazione delle attività in altre classi. Diffusione del progetto attraverso altri canali al di fuori del contesto scolastico (giornalino scolastico stampa locale, concorsi giornalistici). 5 ore	- Scrittura e elaborati digitali, moduli.

Modalità di verifica:

In itinere: modalità di scrittura previste dalle varie fasi di lavoro.

A conclusione del percorso: realizzazione di un prodotto multimediale.

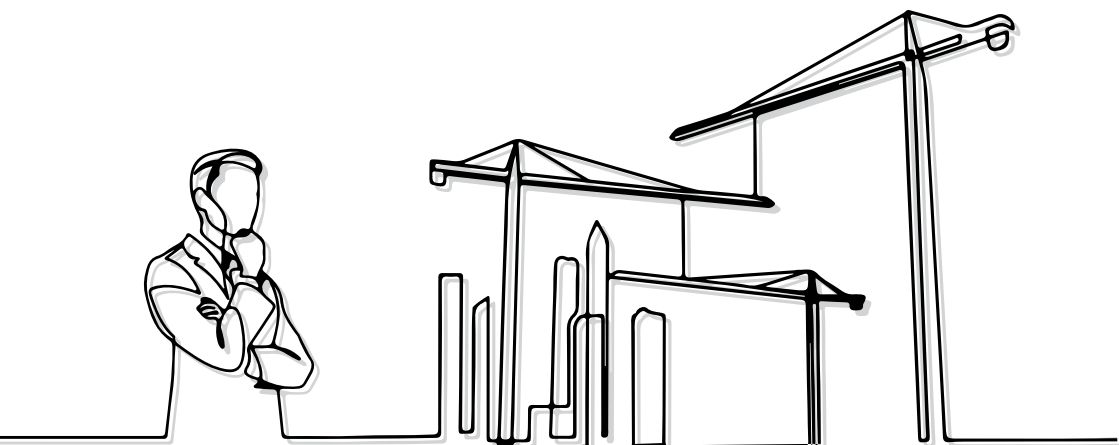
Progetto:

VIGILARE I BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

LICEO S. ANGUISSOLA - CREMONA

IIS J. TORRIANI - CREMONA

IIS L. EINAUDI - CREMONA





LICEO S. ANGUISSOLA - CREMONA

Obiettivi di apprendimento:

Conoscenze relative alla normativa antimafia.

Conoscenza del fenomeno mafioso sul territorio attraverso la lettura della presenza dei beni confiscati con particolare riferimento al territorio vissuto.

Tradurre le conoscenze in competenze costruendo strumenti di diffusione e di sensibilizzazione all'interno della scuola e al di fuori.

Conoscere le comunità monitoranti e il loro ruolo nella società.

Diventare una comunità monitorante.

Durata: a.s. 2021/22

Classi: 4BBIO - 4DBIO - 3AESS - 3BBIO

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
CONOSCERE LA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: il diritto strumento irrinunciabile della lotta alla mafia.	Avvicinarsi al fenomeno studiandone la dimensione criminale e sociale. Analisi degli strumenti normativi di prevenzione e repressione . Ricerca della normativa e riconoscimento della storia che ha portato alla approvazione della stessa. Uno sguardo alla situazione internazionale.	Legge Rognoni-La Torre 646/1982 Analisi art. 41 bis (ord. penitenziario) Legge 109/1996 (riutilizzo sociale) Codice antimafia (D.lgs 159/2011) Provvedimenti di sequestro e confisca Procedure di gestione e destinazione dei beni confiscati. L'Agenzia per i beni confiscati.	Ricerca-laboratori Conferenze , incontri con i protagonisti o testimoni.
CONOSCERE LE MAFIE.	Distinguere le diverse mafie e approfondire la 'ndrangheta attraverso la lettura delle diverse fasi economiche, lo studio della struttura , dei codici , dei punti di forza. Il ruolo delle donne Identificarne la presenza al Nord. L'impresa mafiosa.	La normativa sulla trasparenza D.lgs 33/13 e legge sulla prevenzione alla corruzione 190/12. Accesso civico generalizzato.	Ricerca di informazioni sui siti dei comuni.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
LA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA.	Incontro con operatori del Comune per conoscere come accedere alle informazioni che gli enti locali sono tenuti a inserire sui loro siti in base alla normativa sulla trasparenza Parlare con l'amministrazione pubblica per verificare quali beni sono stati affidati.	La normativa sulla trasparenza D.lgs 33/13 e legge sulla prevenzione alla Corruzione 190/12 Accesso civico generalizzato.	Ricerca di informazioni sui siti dei comuni.
MONITORAGGIO CIVICO.	Scoprire che ruolo può avere la società civile nel richiedere informazioni utilizzando gli strumenti che i cittadini hanno a disposizione.	Chi sono i cittadini monitoranti, cosa fa una comunità monitorante? Come si struttura una comunità monitorante .	Incontro con referenti di Libera e Gruppo Abele .
LA SITUAZIONE ATTUALE.	Dove sono e come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia.	Ricostruire la presenza delle mafie nei diversi territori dove sono presenti beni confiscati, differenziando sulla tipologia di beni.	Ricerca , incontri con referenti.
PRENDERSI CURA DI UN BENE CONFISCATO.	Ricostruire la storia del bene confiscato e progettare il suo futuro.	Intervenire sul territorio agendo su un bene confiscato ricostruendone la storia e di conseguenza la presenza dell'organizzazione criminale sul territorio e le trasformazioni avvenute Progettare un intervento di riuso.	Interviste ai soggetti coinvolti (pubblici e privati). Raccolta di documentazione (anche fotografica).

IIS J. TORRIANI - *CREMONA*

IIS L. EINAUDI - *CREMONA*

L'UDA ha lo scopo di accompagnare le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ad acquisire la consapevolezza che il diritto “di sapere” rappresenta lo strumento fondamentale per costruire una cultura dell'integrità e della partecipazione responsabile in grado di generare cambiamenti.

Divenire “giovani cittadini monitoranti” significa progettare e pensare insieme a come tutelare concretamente i beni comuni dagli abusi della corruzione e del maffare, che distruggono l'economia, il merito ma anche il sistema di welfare e i diritti di chi fa più fatica.

L'UDA parte dalla necessità di rendere gli studenti responsabili del ruolo che ciascuno di loro ha nella difesa del bene comune cominciando da ciò che è più vicino alle loro esperienze di vita.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il fenomeno mafioso
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza della trasparenza nell'attività amministrativa
- Comprendere il ruolo fondamentale della confisca dei beni nel contrasto all'organizzazione mafiosa
- Diventare cittadini responsabili e monitoranti dell'utilizzo dei beni confiscati

Durata: 15-20 ore (ottobre-dicembre)

Nota: Si segnala l'opportunità di prosecuzione delle attività durante l'intero anno scolastico sia per il completamento dei contenuti sia per lo sviluppo delle rielaborazioni

Classi: Scuola Secondaria II grado

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Comprendere e conoscere il fenomeno delle infiltrazioni mafiose sul territorio, cause e conseguenze.	Incontro ex studenti: descrizione esperienza vissuta progetto precedente Incontro Dott. Bignelli di Libera per storia della mafia Conferenza Dott. ssa Dolci fondazione Corriere “Infiltrazioni della mafia al Nord”.	La criminalità organizzata, storia della mafia e infiltrazioni mafiose al Nord.	Educazione fra pari Incontri con istituzioni ed esperti.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Stimolare la riflessione sull'importanza di prendersi cura del bene comune e del sentirsi parte attiva di una comunità, anche mediante un'azione di avvicinamento alle istituzioni. Sviluppare la consapevolezza di essere portatore di diritti e doveri e di avere la possibilità di contrastare situazioni di illegalità tramite comportamenti individuali.	Intervento Leonardo Ferrante referente comunità monitoranti.	Descrizione dei dati, delle pratiche e delle esperienze di monitoraggio attive.	Eventuale gioco di ruolo.
Definizione e valorizzazione del principio di trasparenza in rapporto a quelli di libertà, legalità, giustizia, uguaglianza e buona amministrazione.	Lezione interattiva tenuta dal docente formato sulle tematiche relative alla normativa in materia di trasparenza amministrativa, accesso civico e beni confiscati.	La legge sulla trasparenza n°190/12 e art 48 del Codice Antimafia (D.lgs 159711). Il glossario dei beni confiscati. Le leggi che disciplinano il sequestro la confisca e il riutilizzo dei beni confiscati.	Lezione dialogata e apprendimento operativo.
Promuovere pratiche di legalità intesa come bene primario, costituzionalmente garantito, indispensabile per lo sviluppo della persona e motore della crescita economico-sociale della comunità.	Realizzazione mappa beni confiscati nella provincia di Cremona (collaborazione con il Politecnico di Milano) Analisi comparata dei dati raccolti su Open Re.G.I.O. e Confiscati Bene 2.0 e sul sito Amministrazione Trasparente del Comune Laboratori (links Leonardo Ferrante) Utilizzo dei GIS: sistemi informativi geografici.	Esperienze attive - accesso civico - confronto dati raccolti sui portali di OPENREGIO.IT e nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" dei comuni - monitoraggio sui beni confiscati e sulla vita dei beni confiscati.	Attività di ricerca on-line e stesura dei report di monitoraggio.

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ	CONTENUTI	MODALITÀ FORMATIVE
Individuazione dei soggetti (pubblici e privati) che contribuiscono alla possibile rilettura delle alternative di comportamento Percezione dell'etica pubblica e privata come tutela del bene comune e della bellezza.	Possibile visita alla masseria di Cisliano.	Incontri formativi con realtà coinvolte nella confisca dei beni.	Reale applicazione di quanto appreso nel percorso formativo.

LOCANDINE DEGLI EVENTI CPL-CREMONA

TRIENNIO 2020/2022

SETTTIMANA DELLA LEGALITÀ 2020

COSTELLAZIONI DI LEGALITÀ 2020

I MOLTEPLICI VOLTI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

COME RICONOSCERLI, COME RE...AGIRE.

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 1-9 DICEMBRE 2020

Itas Stanga

PROF.SSA CABRINI ELISABETTA

'LE REGOLE CHE TUTELANO LA SALUTE
NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE'

(un caso di inosservanza nel settore lattiero-caseario).

IIS G. Romani

PROF.SSA ARIGÒ MARIAGRAZIA

'LA RIPROVAZIONE SOCIALE COME ANTIDOTO ALL' ILLEGALITÀ:
DA ROBERTO ARDIGÒ ALLE COMUNITÀ MONITORANTI'

IC Dedalo 2000

PROF.SSA BRUNAZZI GRETA, PROF. DURANTE ADOLFO

'LA LEGALITÀ SIAMO NOI:
NON VOLTARTI O SEI COMPLICI'

★ IC Cremona Due-Virgilio

PROF.SSA FIORI ALESSANDRA; PROF.SSA CIBOLINI SILVIA

'L'ILLEGALITÀ: CE LA MANGIAMO IN UN BOCCONE'

Liceo Anguissola

PROF.SSA PIAZZI FLORISA

'I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA:
LA STORIA DELLA MASSERIA DI CISLIANO'

Liceo Manin

PROF.SSA ROSATO GIUSEPPINA

'DIECI PASSI E PIÙ...SUL CAMMINO PER LA LEGALITÀ'

COSTELLAZIONI DI LEGALITÀ

I molteplici volti della criminalità organizzata: come riconoscerli, come re-agire

IIS A. Ghisleri

PROF.SSA GRUPPI IVANA

'TRACCIAMENTI DI ILLEGALITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA'
(Percorso di conoscenza e documentazione delle forme
di illegalità economica e finanziaria tramite internet)

★ IIS Luigi Einaudi

PROF.SSA SIMONA GHIRALDI

'LOTTA ALLA MAFIA E ALL' ILLEGALITÀ'
(Verso l'agenda ONU 2030)

IC Ugo Foscolo

PROF.SSA GALLI MANILA

'SCEGLIERE PER CRESCERE'

★ IC Diotti

PROF.SSA VALENTI LUCILLA

'TUTTA UN'ALTRA STORIA'
(Intervista allo scrittore Alessandro Gallo)

★ IC Cremona Uno-Campi

PROF.SSA CATTANEO SANTINA

'COSTRUIAMO NON COR...ROMPIAMO'

IC Cremona Cinque

PROF.SSA MELE SIMONA

'SCEGLIERE PER CRESCERE'

★ IIS J. Torriani

PROF.SSA GAUDENZI PAOLA, PROF. VILLA PAOLO

'LA FILIERA DELLA LEGALITÀ: CIBO E AMBIENTE'
(Incontro con Dario Vassallo)

IIS A. Stradivari

PROF.SSA CIGOGNINI SILVIA

'ELABORAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI
ISPIRATI DA PERSONAGGI VITTIME DELLE MAFIE'

Con il contributo di:



Regione
Lombardia



INCONTRO CON DARIO VASSALLO

FRATELLO DI ANGELO NOTO COME 'IL SINDACO PESCATORE'

Sabato 5 Dicembre
dalle 10.00 alle 11.30 *

Incontro con:
Dario Vassallo
fratello di Angelo noto come 'Il sindaco pescatore'

Interverranno:

Leonardo Ferrante
(Formatore del progetto Giovani cittadini monitoranti)

Marika Demaria
(Gruppo Abele / moderatrice dell'incontro)

*La diretta streaming avverrà sulla piattaforma
"STREAM YARD" che permette la diffusione su diversi canali social
(sito della scuola, sito di Libera, sito del Gruppo Abele)

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 1-9 DICEMBRE 2020

IL FENOMENO MAFIOSO IN LOMBARDIA E NELLA REALTÀ CREMASCA

CONOSCERE PER AGIRE, ANCHE NELLA SCUOLA

Il fenomeno mafioso in Lombardia e nella realtà Cremasca

Conoscere per agire, anche nella scuola

LUNEDÌ 14 DICEMBRE 2020, ORE 14.30-17.00

VIDEOCONFERENZA

TRAMITE APPLICAZIONE MEET DELLA PIATTAFORMA G SUITE

PROGRAMMA

IL FENOMENO MAFIOSO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

Dott. Patrizio Lodeiti e Dott.ssa Martina Panzarasa, ricercatori dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano, si occupano della presenza di cosche calabresi nei territori compresi fra Mantova, Reggio Emilia, Cremona e Piacenza

IL FENOMENO MAFIOSO A LIVELLO LOCALE (CREMASCO)

Presidio LIBERA Cremasco

Prof. Stefano Prandini, autore del libro inchiesta "Mafie all'ombra del Torrazzo"

LE AZIONI POSSIBILI IN AMBITO SCOLASTICO (I° E II° CICLO) IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Referente del Centro per la promozione della legalità della provincia di Cremona (c/o I.I.S. "Janello Torriani" di Cremona)

DESTINATARI:

- DIRIGENTI SCOLASTICI
- DOCENTI REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA E LA LEGALITÀ DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO
- TUTTI I DOCENTI INTERESSATI

Evento valido ai fini della formazione dei docenti.

A richiesta l'I.C. "Falcone e Borsellino" rilascerà un attestato di partecipazione.

PER PARTECIPARE INVIARE UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO katia.vezzoli@icfalbor.it

LE LOTTE CIVILI CONTRO LE MAFIE: I BENI CONFISCATI.

LE STORIE DELLA MASSERIA DI CISLIANO
E DEL FONDO RUSTICO “AMATO LAMBERTI”

LE LOTTE CIVILI CONTRO LE MAFIE : I BENI CONFISCATI

Videoconferenza

Mercoledì 16 dicembre 2020

Ore 9.00-12.00

**Le storie della
masseria di Cisliano e
del Fondo Rustico
"Amato Lamberti"**

Interranno:

Elena Simeti - responsabile masseria di Cisliano

Ciro Corona - fondatore e presidente dell'Associazione Resistenza Anticamorra

Alessio Maganuco - moderatore



L'incontro ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al tema dei beni confiscati alle mafie attraverso la narrazione e la testimonianza di chi ha fatto sua la battaglia contro le mafie attraverso l'azione quotidiana.

Conoscere l'iter complesso previsto per destinare a scopi sociali i beni confiscati alle mafie aiuta a sviluppare una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.

Comprendere una situazione complessa come quella di Scampia e ragionare su un confronto con la mafia a "casa nostra" fa comprendere che nessuno è escluso, tutti dobbiamo esserci.

PROGRAMMA

- ore 9-9.45 - Elena Sineti - la legge e la storia della Masseria di Cisliano
- Ore 9.45-10.15 - testimonianze dei ragazzi che lavorano nella masseria
- 10.15-10.30 Video
- 10.30-10.45 domande e interventi degli studenti
- 10.45 -11.15 -Ciro Corona - storia del primo bene agricolo confiscato di Napoli. Attività di lotta civile a Scampia.
- 11.15-11.30 - domande e interventi degli studenti

Destinatari : Studenti classi terze

Seguiranno attività e incontri sugli strumenti per la gestione delle aziende confiscate

"Occorre spezzare il legame esistente tra il bene posseduto ed i gruppi mafiosi, intaccandone il potere economico e marcando il confine tra l'economia legale e quella illegale" Pio La Torre

Con il contributo di:



Regione
Lombardia



21 MARZO 2021
“A RICORDARE E RIVEDER LE STELLE”

XXVI GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO
DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

a ricordare e *riveder* *le stelle*

20-21 MARZO 2021

21 MARZO 2021
XXVI GIORNATA
DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE



Regione
Lombardia



LA SOCIETÀ: “CASA DI VETRO” OPACA

COME SI PREVIENE LA CORRUZIONE EDUCANDO(SI)

ALL’ETICA DELLA TRASPARENZA?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"



La società: «casa di vetro» opaca.
Come prevenire la corruzione
educando(si) all'etica della trasparenza?

Incontro con il dott. Giuseppe Busia,
Presidente dell'ANAC
(Autorità Nazionale Anticorruzione)

venerdì 7 maggio 2021 h 11.00

moderatore: dott. Leonardo Ferrante,
Coordinatore nazionale settore Anticorruzione di Libera e
Gruppo Abele

a cura della prof.ssa Giuseppina Rosato, referente CPL Liceo Manin

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2021

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 24-29 MAGGIO 2021



24 MAGGIO – ORE 10:45

APERTURA DELLA SETTIMANA DELLA LEGALITÀ – SALUTI ISTITUZIONALI

– ORE 11:00 – 13:00

“RIMANDATI”: “LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLA PROVA DELLA TRASPARENZA SUI BENI CONFISCATI”

Con LEONARDO FERRANTE (Libera e Gruppo Abele) e ROSOLINO AZZALI (Presidente del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace della provincia di Cremona)

25 MAGGIO – ORE 9:30 – 11:30

“TERRA DEI FUOCHI: DOVE LA SPERANZA NON SI ARRENDE”

Relatore: DON MAURIZIO PATRICELLO

Moderatrice: MARIA ACQUA SIMI (giornalista)

27 MAGGIO – ORE 9:00 – 11:00

“IL RUOLO DELLA CONFISCA DEI BENI COME STRUMENTO DI CONTRASTO E DI LOTTA ALLA MAFIA”

Collegamento con Masseria di Cislano (Mi) e Scampia (Na)

28 MAGGIO – ORE 9:00 – 11:00 *

“IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE”

Relatore: COLONNELLO CESARE MARAGONI (Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Cremona)

*Evento non disponibile sul canale YouTube

STAI DALLA PARTE GIUSTA

QUANDO FAI UNA SCELTA CAMBI IL FUTURO

STAI DALLA PARTE GIUSTA

Quando fai una scelta cambi il futuro



Testimonianza

Esperienza

di Giovanni Impastato :

*“Mio fratello,
tutta una vita con Peppino ”*

Masseria di Cisliano (MI)

Elena Simetti e Don Massimo Mappelli:
Progetto di educazione alla legalità

➡ **14 - 02 ore 10** <➡

Viadana, Sede Istituto IAL
(Ex collegio Benozzi)

➡ **15 - 02 ore 10** <➡

Cremona, IIS Torriani

INCONTRO CON IL PROF. MARCO OMIZZOLO

Incontro con il prof. Marco Omizzolo

- docente di Sociopolitologia delle migrazioni

Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma

- ricercatore Eurispes



giovedì 20 gennaio 2022, h 10.00

in videoconferenza

Nell'ambito del progetto "Giovani cittadini monitoranti.

Vigilare dal basso nella società post COVID-19"

docente referente: *prof.ssa Giuseppina Rosato*

VERSO IL 21 MARZO...E OLTRE

Verso il 21 marzo ...e oltre...

12 Marzo
ore 8.30-10.30

“ L’antimafia a 40 anni dalla legge La Torre-Rognoni”
Relatore Franco La Torre, moderatore Alessio Maganuco SPI CGIL Cremona.

L'evento, organizzato dal Liceo delle Scienze Umane “S. Anguissola” in collaborazione con lo SPI CGIL Cremona, si terrà in presenza presso l'Aula Magna dell' I.I.S. J.Torriani e sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube del CPL-Cremona.

16 Marzo
ore 10.00-11.30

Incontro on line con Federica Angeli
giornalista nota per le sue inchieste sulla mafia romana.

L'evento è organizzato dalla Primaria dell'Istituto Comprensivo “Falcone e Borsellino” di Offanengo. (agli interessati sarà inviato link per collegarsi)

19 Marzo
ore 10.00-12.00

Incontro con Piera Aiello
Testimone di giustizia e Deputata alla Camera

L'evento, organizzato da I.I.S. “J.Torriani” di Cremona in collaborazione con l'Ass.ne Peppino Impastato e Adriana Castelli, si terrà in presenza presso l'Aula Magna dell' I.I.S. J.Torriani e sarà trasmesso in diretta sul canale You Tube del CPL-Cremona.

21 Marzo

Commemorazione delle Vittime Innocenti delle Mafie
Lettura dei nomi in Cortile Federico II suddivisa tra Istituzioni, Scuole e Coordinamento.

L'evento è organizzato dal Comune di Cremona in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Libera Cremona.

Presentazione dei video realizzati dagli studenti:

- Dell' IIS Torriani e dagli alunni della pluriclasse 4° e 5° di Salvirola dell'I.C. Falcone e Borsellino di Offanengo e della 3A e 3B dell' I.C. Cremona Cinque;

- “La classe dei banchi vuoti”, video realizzato dalla classe 1D della scuola media Virgilio, da loro scritto, interpretato e girato sotto la guida di un videomaker.

28 Marzo
ore 11.00-12.00

“ Il monzone – una storia di Caporalato”
di Beppe Casales spettacolo di Teatro Civile dedicato al tema dello sfruttamento del lavoro in agricoltura ispirato al libro “Sotto Padrone” di Marco Omizzolo.

L'evento, organizzato da Filiera Corta Solidale in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Libera Cremona, FLAI CGIL e patrocinato dal Comune di Cremona, si terrà presso il Teatro Filodrammatici di Cremona

Si precisa che l'ingresso è gratuito e a causa delle restrizioni da Covid 19 contingentato ad un numero massimo di 100 posti (circa). È necessaria la prenotazione.

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2022

“L’IMPEGNO PER LA MEMORIA”

“L'impegno per la memoria”

10

maggio
ore 9.30

Istituto Falcone e Borsellino
di Offanengo alle classi 4° e 5°
della scuola primaria
ore 14.15
Teatro di Romanengo

La Marionettistica Popolare Siciliana

presenta:

Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

11

maggio
ore 9.00
e ore 10.30

Istituto Crema 2
alle classi delle medie
in sala Pietro da Cemmo

17

maggio - ore 9.00

Incontro con:

Piera Aiello,
cognata di **Rita Atria,**
per le classi prime e
secondo di Offanengo

*l'incontro verrà trasmesso
tramite piattaforma Google-Meet

18

maggio - ore 9.00

Incontro con:

Giuseppe Carini,
testimone di giustizia dopo
il processo per l'assassinio di
Don Puglisi
da parte della mafia
per le classi terze di Romanengo

*l'incontro verrà trasmesso
tramite piattaforma Google-Meet

19

maggio - ore 10.00

Incontro con:

Augusto di Meo,
testimone oculare dell'omicidio
di **Don Pepe Diana**
per le classi terze di Offanengo

*l'incontro verrà trasmesso
tramite piattaforma Google-Meet

20

maggio - ore 21.00

Presentazione pubblica
della ricerca-azione

**“Comunità monitoranti:
vigilare i beni confiscati alle mafie”**
in occasione dell'evento
“La notte dei musei”

Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

23

maggio

**Esposizione nelle scuole
di materiale e visione di filmati
in ricordo della
strage di Capaci**

24

maggio - ore 9.00

Convegno:

**“Dalla comunità educante
alla comunità monitorante.
Formare alla vigilanza
civica dei beni comuni”**

con la partecipazione di **tutte le scuole**
che hanno **progettato** le UDA
Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

25

maggio - ore 11.00

Videoconferenza:

**“Dialogo a due voci per riflettere
sulla Mafia, sulle Mafie”**

Prof. Marco Omizzolo

Prof. Stefano Prandini

modera: Prof.ssa Giuseppina Rosato

26

maggio - ore 10.00

Incontro con:

Alex Corlazzoli,
Lo scrittore-maestro-giornalista
presenta il libro

**Paolo sono. Il taccuino
immaginario di Paolo Borsellino**
Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona



SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2022

PROGRAMMA COMPLETO DEGLI INCONTRI

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2022

"L'impegno per la memoria"

23 MAGGIO

- *Esposizione nelle scuole di materiale e visione di filmati* in memoria della **Strage di Capaci**
- *Laboratorio "Ti racconto la legalità"* a cura del Liceo Anguissola di Cremona, rivolto agli alunni dell'IC Cremona 1;
- Partecipazione di studenti dell'IIS Sraffa di Crema alla **Giornata di commemorazione della strage di Capaci** a Palermo.

Dal 23 al 28 MAGGIO

"**Pandino in fiore: facciamo fiorire la legalità**" tutte le sedi dell'IC Visconteo si riempiranno di fiori, i ragazzi porteranno i fiori della legalità anche ai negozi del paese.

L'iniziativa verrà svolta anche a Nosadello, Palazzo/Scannabue.

24 MAGGIO*

Ore 9.00 - Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

Convegno: "Dalla comunità educante alla comunità monitorante. Formare alla vigilanza civica dei beni comuni. Il racconto degli esiti del progetto Giovani cittadini monitoranti"

Moderatore: **Leonardo Ferrante**, Referente progetto *Common - comunità monitoranti*, Gruppo Abele Onlus; *Libera* contro le mafie, Referente scientifico del progetto "**Giovani Cittadini Monitoranti**" per il CPL-Cremona.

Relatori: **Amico Dolci** e **Irene Ippolito**, rispettivamente *fondatore* e *project manager* del **Centro per lo Sviluppo Creativo "Danilo Dolci"**;

Elisa Orlando è *Advisory Board member* per l'Europa dell'*UNODC YouthLEDIntegrity*, iniziativa parte di *GRACE - Global Resource for Anti-CorruptionEducation and Youth Empowerment*;

Sara Antonione, *Laureanda in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio PolIMI*;

Alessio Maganuco, *responsabile SPI-CGIL Cremona*;

Student* e docenti di tutte le scuole che hanno progettato le UDA sui temi: **vigilare i beni confiscati; vigilarsi; vigilare il cibo e l'ambiente.**

Ore 15.00 - negli spazi dell'IIS J. Torriani - Cremona

Work-shop sulle **UDA** a cura degli studenti per altri studenti.

25 MAGGIO

Ore 11.00 - a cura del Liceo Daniele Manin di Cremona e dell'IIS Romani di Casalmaggiore

Dialogo a due voci per riflettere sulla mafia, sulle mafie.

Incontro col sociologo **Marco Omizzolo** e col professor **Stefano Prandini**.

Moderatrice: prof.ssa **Giuseppina Rosato**.

Collegamento al link: <https://meet.google.com/ws-qkpur-bzg>

26 MAGGIO*

Ore 10.00 Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

Incontro con: **Alex Corlazzoli**, lo *scrittore-maestro-giornalista* presenta il libro "**Paolo sono. Il taccuino immaginario di Paolo Borsellino**" Giunti Editore.

27 MAGGIO

Ore 10.00 - Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

A conclusione della settimana in ricordo delle vittime di mafia, "**La mafia nei P.S. di Al Manzone**".

A cura dell'Associazione Impastato - Castelli e della Prof.ssa Lisa Nicoli.

28 MAGGIO

a cura dell'IIS Galilei - Crema e dell'IC Visconteo-Pandino

Incontro delle classi terze primo grado dell'IC Visconteo con gli studenti dell'IIS Galilei che, come **PEER EDUCATOR**, proporranno attività sul tema della legalità.

*Gli eventi saranno trasmessi in diretta sul canale youtube del CPL-Cremona www.youtube.com/channel/UCRt6HNVwWwnbeX6IwaxrqXA

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2022

PROGRAMMA COMPLETO DEGLI INCONTRI

10 MAGGIO

Ore 9.30 - Istituto Falcone e Borsellino di Offanengo

La Marionettistica Popolare Siciliana presenta:

Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino per le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Ore 14.15 - Teatro di Romanengo - **Spettacolo per la cittadinanza.**

11 MAGGIO

Ore 9.00 e ore 10.30 - Istituto Crema 2 in sala Pietro da Cemmo - Crema

La Marionettistica Popolare Siciliana presenta:

Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino per le classi della secondaria di primo grado.

17 MAGGIO*

Ore 9.00

Incontro con: **Piera Aiello**, cognata di Rita Atria - per le classi prime e seconde di Offanengo.

18 MAGGIO*

Ore 9.00

Incontro con: **Giuseppe Carini**, testimone di giustizia dopo il processo per l'assassinio di **Don Puglisi** da parte della mafia - per le classi terze di Romanengo.

19 MAGGIO*

Ore 10.00

Incontro con: **Augusto di Meo**, testimone oculare dell'omicidio di **Don Peppe Diana** - per le classi terze di Offanengo.

20 MAGGIO

Ore 9.30

Incontro con: **Davide Cerullo**, ex camorrista di Scampia - per le classi terze di Offanengo

Ore 21.00 - Aula Magna IIS J. Torriani - Cremona

Presentazione pubblica della ricerca:

"Comunità monitoranti: vigilare i beni confiscati alle mafie" in occasione dell'evento **"La notte dei musei"**

In collaborazione con: **PoliMI - DICA - sezione Geodesia e Geomatica.**

21 MAGGIO

Ore 10.00 - Palestra comunale di Paderno Ponchielli

Incontro con il **Capitano Ultimo**, organizzato dall'IC G. Bertesi di Soresina e dal Comune di Paderno Ponchielli

In collaborazione con la Odv Il Nibbio, per le classi della secondaria di primo grado.

ore 10.00 - a cura dell'IC "Visconteo" di Pandino.

Incontro con **Pietro e Pasquale Campagna**, fratelli di **Graziella**, giovane vittima innocente di mafia.

Interverranno i referenti di LIBERA presidio di Crema, il Sindaco e l'Assessore alla cultura.

<https://meet.google.com/sfr-erzr-oga?authuser=1>

Inaugurazione del Murales **"Il Bosco della Legalità"** realizzato dagli alunni del laboratorio legalità

TI RACCONTO LA LEGALITÀ

RACCONTI DI LEGALITÀ E ILLEGALITÀ, MAFIE E RIUSO DEI BENI CONFISCATI

TI RACCONTO LA LEGALITÀ

DAL 19 AL 24 MAGGIO
PICCOLA BIBLIOTECA
VIA UGOLANI DATI 4, CREMONA

Racconti di legalità e illegalità,
mafie e riuso dei beni confiscati



Le classi 4B.bio, 4D.bio e 3A.es narrano storie ed esperienze
di legalità ai bambini delle scuole primarie di Cremona

CONVEGNO 24 MAGGIO 2022

DALLA COMUNITÀ EDUCANTE ALLA COMUNITÀ MONITORANTE

24 MAGGIO 2022 CONVEGNO: DALLA COMUNITÀ EDUCANTE ALLA COMUNITÀ MONITORANTE

DALLE 9.00 ALLE 9.15
APERTURA DEI LAVORI

- Intervento di **Roberta Mozzi**, Dirigente scolastico I.I.S. "Janello Torriani", capofila del Centro di Promozione della Legalità - Cremona;
- *Saluti* del Dirigente UST Dott.ssa **Bianco**;
- *Saluti* dell'Assessore all'Istruzione del Comune di Cremona **Maura Ruggeri**;
- *Saluti* dell'Assessore provinciale **Matteo Gorlani**.

DALLE 9.15 ALLE 10.20
PRIMO CICLO DI CONFRONTO

GIOVANI CITTADINI MONITORANTI E LE SFIDE DEL FUTURO: CIBO, SALUTE E AMBIENTE

9.15-10.00 Interventi delle scuole:

- Classi IC Cremona 2: scuola secondaria di primo grado Virgilio (prof.sse Fiori e Cibolini);
- Scuola primaria "Bissolati" e "Monteverdi" (maestre Orlandini e Spelta);
- Liceo "Daniele Manin" (prof.ssa Rosato).

10.00-10.20 In dialogo con:

- **Amico Dolci**: docente di teoria ritmica e percezione musicale presso il Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo e del presidente del Centro per lo Sviluppo Creativo "Danilo Dolci";
- **Irene Ippolito**: esperta del Centro per lo Sviluppo Creativo "Danilo Dolci", formatrice all'approccio maieutico reciproco come metodologia dialettica di indagine e di autoanalisi popolare, ideata da Danilo Dolci.

DALLE 10.20 ALLE 11.05
SECONDO CICLO DI CONFRONTO

GIOVANI CITTADINI MONITORANTI E "AUTO-MONITORAGGIO": VIGILARE SE STESSI COME ANTIDOTO ALL'OPACITÀ

10.20 -10.50 Interventi delle scuole:

- UDA scuole primarie I. C. "U. Foscolo (maestra Galli) e I.C. Cremona 5 (maestra Mele);
- I.C. Cremona 1 Scuola secondaria primo grado "Campi" (prof. Santina Cattaneo);
- UDA in collaborazione con IC "Visconteo" Pandino; IIS "Galilei"-Crema.

10.50 -11.05 In dialogo con:

- **Elisa Orlando**: membro italiano dell'UNODC YouthLED Integrity Advisory Board (GRACE - Global Resource for Anti-Corruption Education and Youth Empowerment).

DALLE 11.05 ALLE 11.15
PAUSADALLE 11.20 ALLE 13.00
TERZO CICLO DI CONFRONTO

GIOVANI CITTADINI MONITORANTI E DIALOGO CON LE ISTITUZIONI LE NOSTRE RICHIESTE SU BENI CONFISCATI E CICLO DEI RIFIUTI

11.20-12.00 Interventi delle scuole:

- classi del Liceo "Anguissola" (prof.ssa Piazzini);
- classi dell' IIS Torriani, (proff. Gaudenzi, Villa), dell'IIS "Einaudi" (prof.ssa Ghiraldi).

12.00-12.30 Interventi sui beni confiscati:

- **Alessio Maganuco**, SPI CGIL;
- **Sara Antonione**: Laureanda in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio PoliMI.

12.30-13.00 In dialogo con:

- **Maurizio Manzi**, Assessore al Bilancio del Comune di Cremona con delega alla Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani;
- **Enzo Galbiati**, Sindaco di Spina d'Adda.

FACILITAZIONE:

Leonardo Ferrante: referente del progetto Common - comunità monitoranti per le associazioni Gruppo Abele ONLUS e Libera contro le mafie, mentor di "Giovani cittadini monitoranti" e della precedente progettazione "Trasparenza è Libertà"

Dicembre 2022

www.cpl-cremona.it

...



